Mittente	Boselli Cipriano	Destinatario	Calvi Donato
Data	23/9/1671	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Pistoia	Luogo arrivo	Bergamo
Incipit	Havendomi significato il Padre Prior Finardi suo, mio Signore, l'honore		
Contenuto	<p>[Autografa] Lamenta di non essere stato citato dal destinatario, [già priore agostiniano di S. Agostino a Bergamo], per quanto discendente dalla stirpe bergomense dei Boselli, e benché il suo nome fosse stato segnalato – come Calvi gli ha scritto - dal conte Giovanni Boselli, quando il corrispondente era impegnato a “redimere dall’oblio i nomi de’ patrij letterati” [nella ‘Scena letteraria degli scrittori bergamaschi’, Bergamo, Rossi, 1664]. Data l’intenzione di Calvi, confermatagli dal confratello [Angelo] Finardi, Priore [di S. Giacomo fra i Fossi a Firenze] e latore della lettera, di segnalarlo in qualcuno dei suoi “tratti oratorij”, tasmette notizie sulla sua famiglia, oggetto di una ricerca antiquaria in corso del conte Girolamo Boselli. Cita il defunto fratello Francesco Boselli, insignito della cittadinanza fiorentina. Accenna alla sua faticosa carriera nell’Ordine Olivetano, sostenuta dall’appoggio del granduca di Toscana Ferdinando II e dei suoi fratelli, [i cardinali Giovanni Carlo e Leopoldo de’ Medici], nonché al suo impegno letterario di “theologo di Principi” e “Principe d’Academie”, coronato dalla nomina a “historico antiquario de’ Signori Apatisti di Fiorenza”. Allega l’indice di “più di venti volumi” di sue opere inedite perché “vivano nella memoria” grazie alla “benignità” del destinatario. Dopo il fallimento di uno stampatore [il fiorentino Francesco Cencini, come Boselli specifica ne ‘L’Austria Anicia nella maestà cattolica dell’ibero monarca Carlo II’, Milano, Malatesta, 1680, p. 1059] che si era offerto di pubblicare gratis il corpus delle opere, si propone, già sessantaseienne, sfiduciato verso le vane promesse delle corti, di cercare miglior fortuna a Venezia dopo la prossima Pasqua. Domanda perdono dello sfogo e lascia i suoi saluti al conte Giovanni Boselli al quale prega venga fatto conoscere l’indice delle sue opere [Donato Calvi farà menzione di Cipriano Boselli nella ‘Effemeride Sagro Profana di quanto di memorabile sia successo in Bergamo e nel suo territorio’, vol. III, Milano, Vigone, 1677, p. 447].</p>		
Fonte	Bergamo, Biblioteca Civica "Angelo Mai", ms R 65 6, cc. 331r-334v		
Compilatore	Bernuzzi Marco		